



COMUNE DI GROSSO

(Città Metropolitana di Torino)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO: VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ART. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS 267/2000 E S.M.I. E CONTESTUALE ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2023/2024.

L'anno duemilaventidue, addì ventotto del mese di luglio, alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prima convocazione, sessione straordinaria, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

PRESENTE

SPINGORE Lorenzo - Sindaco	Sì
SCOMAZZON Giuseppe - Consigliere	Sì
MEOTTO Mauro - Consigliere	Sì
BENZO Luigi - Consigliere	Giust.
ROTELLA Andrea - Consigliere	Giust.
CHIADÒ CAPONET Ugo - Consigliere	Giust.
BERGAGNA Sara - Consigliere	Sì
PICH Carla - Consigliere	Sì
SOMALE Roberta - Consigliere	Sì
FIORIO PLA Valeria - Consigliere	Giust.
VACCA Giovanna - Consigliere	Sì

Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Assume la presidenza il Signor SPINGORE Lorenzo, nella sua qualità di SINDACO.
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Paolo DEVECCHI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ART. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS 267/2000 E S.M.I. E CONTESTUALE ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2023/2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.lgs. 23.06.2011 n. 118 integrato e modificato dal D.lgs. 10.8.2014 n. 126 che ha introdotto la nuova contabilità armonizzata;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 04/05/2022 di approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04/05/2022 di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 e Nota Integrativa con relativi allegati, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 03.06.2022 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2021;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 28/06/2022 è stato approvato il rendiconto di gestione 2021 dal quale è risultato un avanzo di amministrazione pari a € 667.059,01 così articolato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			667.059,01
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 :				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				11.302,87
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				14.415,00
		Totale parte accantonata (B)		25.717,87
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				25.982,25
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.251,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		29.234,01
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		19.476,35

	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	592.630,78
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

DATO ATTO di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2022:
GC n. 3 DEL 03.06.2022 Riaccertamento ordinario

DATO ATTO CHE , a decorrere dal 01/01/2015 sono entrate in vigore le disposizioni ed i principi del nuovo ordinamento contabile armonizzato applicato agli Enti Locali di cui al D. Lgs.118/2011 come modificato dal D. Lgs.126/2014;

RICHIAMATO l'art 147-quinquies del del D.Lgs. 267/2000 che, integrando la disciplina in materia di controllo sugli equilibri finanziari, specifica che detto controllo "è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione" ed inoltre che il controllo "implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni";

PRESA VISIONE:

- del comma 2, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispone:"Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater."
- del comma 8, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL il quale prevede che:" Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

RICHIAMATO l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, Salvaguardia degli equilibri di bilancio, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.
2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. [1](#).

[comma 169](#), della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'[articolo 141](#), con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

RILEVATO CHE:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione del bilancio, riportato nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede, tra gli atti di programmazione, "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- il punto 3.3 del principio applicato della programmazione, all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che, al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si procede:
 - a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

ATTESTATI rispettivamente:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio in generale;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa relative ai lavori pubblici, non evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni al fine di garantire l'equilibrio in parte capitale;

CONSTATO CHE il Responsabile del Servizio finanziario ha formalmente richiesto ai responsabili dei settori di:

- segnalato tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalato l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificato tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificato l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

VISTE le precedenti deliberazioni consiliari che definiscono la manovra tributaria collegata alla presente variazione di bilancio con le quali, in particolare:

- sono state approvate le aliquote dell'IMU per l'anno 2022 in modo da assicurare, a parità di altre condizioni, l'invarianza di gettito rispetto alle previsioni di bilancio iniziali riguardanti sia l'IMU che la soppressa TASI;

- sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2022 sulla base del nuovo Piano finanziario elaborato secondo il metodo tariffario Arera (MTR).

RICHIAMATO l'art. 6 ("Contabilizzazione IMU") del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, secondo cui: "Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. [...]";

TENUTO CONTO CHE i vari responsabili dei settori hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- la necessità di adeguare le previsioni di entrata;
- la necessità di apportare alcune variazioni agli stanziamenti relative alla spesa corrente e agli investimenti, al fine di procedere all'avvio di attività nella programmazione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO CHE non risultano pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;

RILEVATO CHE, come evidenziato dalla relazione della Responsabile del Servizio Finanziario, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, risultano:

- rispettati gli equilibri generali di bilancio in via continuativa;
- non necessari adeguamenti allo stanziamento a competenza del bilancio 2022 per quanto attiene il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) che risulta congruo nella misura di €. 1.500,00
- non necessari adeguamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) accantonato nel risultato di amministrazione, che risulta congruo;
- in equilibrio, ora ed in prospettiva al 31.12.2022, le disponibilità di cassa
- Interamente impegnate le voci di spesa finanziate da F.P.V.
- Congrui gli stanziamenti al fondo di riserva che ammonta ad € 4.000,00

CONSIDERATO che dalla verifica di bilancio non è emersa la necessità di adeguare alcun stanziamento per riportare in equilibrio in maniera continuativa il Bilancio 2022/2023/2024 che come sopra citato risulta solido e continuativo;

PRESO ATTO, a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, risultano da variare alcune voci di bilancio esclusivamente per aggiornare il documento contabile alle maggiori entrate riconosciute dai vari decreti Covid.19 non ancora inserite nelle precedenti variazioni, il Fondo ristoro perdite entrate Covid.19 e funzioni fondamentali, entrate e spese che necessitano ora in fase di gestione di rappresentare correttamente le esigenze di funzionamento dell'ente, eventualmente non previste in precedenza, che nel complesso costituiscono una fase di assestamento generale di bilancio;

RITENUTO pertanto di procedere, con l'adozione del presente provvedimento, alle variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione sui bilanci 2022, 2023 e 2024, nei termini riportati nell'allegato, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario.

VALUTATA l'opportunità, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa e sulla base delle risultanze del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 e vista la normativa, gli eventi e le esigenze sopravvenute nel corso della gestione, di approvare l'assestamento di bilancio del corrente esercizio dando contestualmente atto che permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-quinquies e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la riformulazione dell'art. 193 del TUEL non prevede più, unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

DATO ATTO CHE, a seguito della presente deliberazione, il bilancio pareggia nei termini che seguono:

	2022	2023	2024
Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	1.499.537,86	1.194.343,00	1.194.343,00
Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	1.696.615,86	1.194.343,00	1.194.343,00

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"), con particolare riferimento al Capo IV;
- l'art. 1, commi 819-826, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), concernenti il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- la Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti locali;

VISTO il Regolamento di contabilità, che disciplina i controlli sugli equilibri finanziari ed in particolare la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio.

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 8/22 in data 20/07/2022, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e acquisito al protocollo in data 19/07/2021, con il numero 6942;

VISTO l'art.3 del D.Lgs. 10/10/2012 n.174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali" così come modificato dalla Legge di conversione 07/12/2012 n.213;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

PROCEDUTO a votazione espressa in forma palese, che dà il seguente esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente:

Consiglieri presenti	n. 7
Consiglieri votanti	n. 5
Consiglieri astenuti	n. 2 (Pich, Somale)
Voti favorevoli	n. 5
Voti contrari	n. 0 (Zero)

DELIBERA

1. L'avvenuta verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, dalla quale non risulta necessario apportare variazioni in funzione del mantenimento degli equilibri di bilancio, che si confermano solidi e continuativi, in ottemperanza di quanto previsto dall'assestamento generale ai sensi di quanto previsto dagli art. Art. 175 comma 8 ed Art. 193 comma 2 del D.LGS 267/2000 e s.m.i.;
2. di apportare al bilancio di previsione 2022/2024 le variazioni di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8 del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato, che della presente forma parte integrante e sostanziale, allegati alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nei prospetti allegati il bilancio triennale 2022/2024 pareggia nei termini che seguono:

	2022	2023	2024
Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	1.499.537,86	1.194.343,00	1.194.343,00
Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	1.696.615,86	1.194.343,00	1.194.343,00

4. Di richiamare integralmente quanto espresso in premessa ed approvarlo a corredo della verifica equilibri in oggetto ed allegare alla presente deliberazione, sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale, la relazione tecnico-contabile predisposta dal servizio finanziario;
5. Di approvare , a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, l'assestamento generale di bilancio finalizzato ad aggiornare il documento contabile di dare altresì atto che la presente variazione di bilancio comporta un aggiornamento dei dati finanziari riportati nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024, entrate e spese che necessitano ora in fase di gestione di rappresentare correttamente le esigenze di funzionamento dell'ente, eventualmente non previste in precedenza, che si allega sotto la lettera C) ENTRATE e sotto la lettera D) SPESE facenti anch'essi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
6. Di allegare sotto la lettera E) il verbale dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria con il quale risulta espresso parer favorevole sia alla fase di verifica equilibri che all'assestamento di bilancio.
1. Di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito comunale.

Con successiva e separata votazione unanime e favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Alle ore 20.50, esauriti gli argomenti all'Ordine del giorno, la seduta è tolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
SPINGORE Lorenzo
Firmato digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo DEVECCHI
Firmato digitalmente
